

COMUNICATO STAMPA

**Ripresa a pieno regime l'attività
sui cantieri in Ticino.
*Segnali positivi anche per le prospettive future.***

Buone notizie dal settore. terminate le vacanze collettive dell'edilizia, la Società svizzera impresari costruttori Sezione Ticino segnala che l'attività sui cantieri è ripresa a pieno regime. Confermati tutti gli effettivi di personale nel settore principale della costruzione, che in Ticino dà lavoro ad oltre 7'500 persone.

Questi dati emergono pure dai recenti rilevamenti statistici, riferiti al secondo trimestre di quest'anno, elaborati dalla Sede centrale della SSIC di Zurigo, tenendo conto delle ripartizioni cantonali. Rispetto al primo trimestre dell'anno, è stato riscontrato un discreto incremento del numero di occupati e addirittura un ulteriore aumento delle riserve di lavoro. Dopo un inizio 2009 comprensibilmente segnato da una certa sfiducia e contrazione delle acquisizioni, i rilevamenti evidenziano una positiva inversione di tendenza, segnatamente nel comparto del genio civile.

Il settore dell'edilizia abitativa sembra invece risentire della crisi economica in atto, nonostante che l'investimento nel mattone e il basso costo del denaro continuino a fungere da vettori in questo ambito.

La SSIC TI sottolinea inoltre con piacere la disponibilità finora dimostrata dalle banche attive in Ticino nel concedere, una volta fatti i necessari controlli di serietà e solvibilità, crediti ipotecari agli investitori e finanziamenti agli imprenditori. Contrariamente a quanto avviene in Paesi a noi vicini, Italia in particolare, non stiamo vivendo situazioni di stress finanziario. Le imprese di costruzione dispongono di un buon portafoglio ordini, pur con differenze regionali, anche se esse lavorano con margini di guadagno sempre più contenuti. In parte, ciò è riconducibile agli inevitabili effetti psicologici della crisi in atto, che porta a voler acquisire, a qualsiasi costo, nuovi mandati.

Per quanto riguarda le prospettive a medio termine, le analisi ci portano ad esprimere un moderato ottimismo, a condizione di poter contare ancora sul supporto delle banche e sugli investimenti anticiclici previsti dagli enti pubblici per sopperire, almeno in parte, alla prospettata contrazione.

Bellinzona, 27 agosto 2009